



Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Coorte A.A. 2023/2024.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e, in particolare, l’art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) e, in particolare, l’art. 12;
- **Visto** il documento ANVUR “Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” del 10 agosto 2017;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull’ “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e il relativo D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- **Vista** la nota MUR n. 23277 del 31 ottobre 2022 che, facendo seguito al Decreto Direttoriale Ministeriale n. 2711 del 22 novembre 2021, fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l’accreditamento dei corsi di studio per l’a.a. 2023/2024;
- **Visto** lo Statuto dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali del 16 marzo 2023;
- **Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 25 maggio 2023;
- **Considerato** che l’art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2023/24 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Comunicazione, innovazione, multimedialità (**Allegato n. 1**);
- Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (**Allegato n. 2**);
- Corso di laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (**Allegato n. 3**);
- Corso di laurea magistrale in Studi dell’Africa e dell’Asia (**Allegato n. 4**);
- Corso di laurea magistrale in Sviluppo economico e relazioni internazionali (**Allegato n. 5**);
- Corso di laurea magistrale in World politics and international relations (**Allegato n. 6**);
- Corso di laurea magistrale in Comunicazione digitale (**Allegato n. 7**);
- Corso di laurea magistrale in Storia globale delle civiltà e dei territori (**Allegato n. 8**).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
(Francesco Svelto)
Documento firmato digitalmente

MS/MB/MD/mb



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA
 Globale delle Civiltà e dei Territori
Classe LM-84

Coorte A.A. 2023/2024

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 - Testi normativi di riferimento

Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Organizzazione didattica

Art. 8 - Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 - Stage e tirocinio

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piani di studio

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Storia globale delle civiltà e dei territori, attivato dai Dipartimenti di Studi umanistici, di Scienze politiche e sociali e di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-84 delle lauree magistrali in Scienze storiche di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Storia globale delle civiltà e dei territori, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolament>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento carriere studentesche (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica>) e dai Regolamenti dei Dipartimenti di: Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>) e di Scienze Politiche e Sociali (consultabile alla pagina: <https://scienzepolitichesociali.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico della Laurea Magistrale interdipartimentale in Storia globale delle civiltà e dei territori, di seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Scienze politiche e sociali. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2022SUA36401.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della UOC gestione carriere studenti servizio offerta formativa e carriere studenti si trovano in Via S.Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze politiche e sociali è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA36401.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.

2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di determinati requisiti curriculari (v. comma successivo), e di una adeguata preparazione personale.

3. I requisiti curriculari richiesti sono il titolo di laurea triennale conseguito nelle classi L-01, L-03, L-05, L-06, L-10, L-11, L-12, L-14, L-16, L-19, L-20, L-36, L-37, L-42, LMG-1 (ex DM 270/04) e nelle corrispondenti classi ex DM 509/99 e ordinamenti previgenti, purché lo studente abbia acquisito almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari M-STO/01 (Storia medievale) e/o M-STO/02 (Storia moderna) e/o M-STO/04 (Storia contemporanea) e/o IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità) e/o IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno), ai quali vanno aggiunti altri 6 cfu nei settori scientifico-disciplinari indicati dal presente Regolamento didattico. In particolare:

- ulteriori 6 CFU conseguiti in uno dei seguenti settori disciplinari: M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-STO/07 (Storia del Cristianesimo), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche), SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali), SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa), SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia), SECS-P/12 (Storia economica), IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità), IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno);

L'accertamento del possesso di tali requisiti sarà effettuato attraverso apposito colloquio di ammissione.

Costituisce requisito curricolare di ammissione il possesso di conoscenze informatiche di base. Tali conoscenze saranno attestate con cfu acquisiti in precedenti percorsi di studio o con altre certificazioni (ECDL). Per chi non fosse in possesso delle certificazioni richieste sarà predisposta

una verifica in occasione del medesimo colloquio di ammissione

4. **Sono ammessi direttamente i laureati che provengono dalle classi di Laurea Triennali D.M. 270/04 sotto indicate:**

- Classe L-36- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali
- Classe L-10 - Lettere moderne, *curriculum* storico
- Classe L-10 - Lettere *curriculum* lettere moderne, *approfondimento* storico

e dalle classi di Laurea Triennali D.M. 509/99 sotto indicate:

- Classe 5 - Lettere moderne, *curriculum* storico
- Classe 5 - Storia, cultura, società, *tutti i curricula*
- Classe 15 -Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, *curriculum* Storia e politica internazionale e *curriculum* Metodi di ricerca e politica

e che hanno conseguito il titolo presso l'Università di Pavia con una votazione di almeno 90/110.

5. Nel colloquio di ammissione sarà verificata l'adeguatezza della personale preparazione dello studente al percorso formativo della LM-84. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

6. La Commissione incaricata di svolgere il colloquio di ammissione, oltre ad accertare il possesso da parte degli studenti dei requisiti sopra indicati, potrà altresì segnalare allo studente le modalità idonee a raggiungere l'adeguata preparazione personale di cui al comma 2: in presenza di necessità di recupero, verranno fornite informazioni dettagliate sullo speciale impegno di studio richiesto.

7. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, si può prevedere per tali laureati un diverso percorso di ingresso e/o specifiche prove di ammissione.

8. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo nel Calendario Didattico.

9. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 - Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o inizi di giugno.

3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 7. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.

4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre-ottobre e dicembre.

5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito dei tre Dipartimenti rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 - Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente) che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1).

2. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo nel Calendario Didattico.

3. Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi alle regole e ai *curricula* indicati nel presente Regolamento.

4. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, un *piano di studio individuale* entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo. Il piano di studio deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale.

5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>). Il piano di studio per studenti iscritti part-time, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso 4 anni	nel caso di durata del percorso 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 30 cfu
III anno, 30 cfu	III anno, 36 cfu (<i>tesi e due esami</i>)	III anno, 30 cfu (<i>tesi e un esame</i>)
IV anno, 30 cfu (<i>tesi e un esame</i>)		

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

La frequenza è vivamente raccomandata stante l'organizzazione degli insegnamenti in forma prevalentemente seminariale, tuttavia non sono previsti obblighi di frequenza.

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica.

3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

4. È consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 - Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia non si esclude la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17), possono essere riconosciuti dal Consiglio didattico come attività didattica di tirocinio (6 CFU), nell'ambito dei crediti a scelta libera dello studente, previo parere favorevole del responsabile del corso di studi.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami si svolgono in forma orale e/o scritta.
2. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, si può concedere la lode.
3. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
4. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. Le verifiche del profitto sulle singole parti del programma degli insegnamenti integrati devono essere obbligatoriamente sostenute entro due sessioni d'esame contigue. Conclusa la sessione successiva a quella in cui è stata sostenuta, la singola verifica, non è più valida e pertanto dovrà essere sostenuta nuovamente.
7. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale, dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2. La prova finale, a cui sono attribuiti 24 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Sono previsti uno o più correlatori. L'elaborato può essere redatto e/o discusso in lingua italiana o inglese. La votazione (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto della qualità della prova finale nonché dell'intero percorso di studi dello studente.

Le modalità di attribuzione del voto di laurea sono le seguenti:

- a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto (dal computo vengono esclusi l'esame con il voto più alto e l'esame con il voto più basso e **vengono esclusi gli esami soprannumerari**); **E' concessa agli studenti la possibilità di richiedere, mediante presentazione di istanza al Rettore, che il voto di uno degli esami soprannumerari possa essere calcolato ai fini della media.**
- b) assegnazione da 0 a 7 punti, in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione. Per l'assegnazione della lode, il relatore dà preventiva comunicazione (nei termini stabiliti per il deposito della tesi) al Presidente del Consiglio Didattico, che nomina un secondo correlatore.

3. È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del codice etico, come la parziale o totale attribuzione a sé stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti. Il plagio - sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente - determina l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il responsabile del corso di studio o i singoli

docenti devono segnalare al rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio. La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo quanto disposto dal Regolamento carriere studentesche.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, **in misura non superiore a 3 CFU**;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo, **in misura non superiore a 9 CFU**.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico nomina una commissione che valuti la congruità delle conoscenze e abilità sopraccitate con il percorso formativo della Laurea magistrale e convalidi i crediti formativi considerati riconoscibili nei limiti sopraindicati.

Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 6 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti (il CUS Pavia), nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
 - La qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.
- Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

- a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
- b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
- d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
- e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può

deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa con i docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dallo studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* può essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.
8. Per ulteriori disposizioni in materia di mobilità studentesca, nell'ambito di scambi internazionali, si rimanda al Regolamento Carriere Studentesche, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 - Certificazioni

Le richieste di riconoscimento delle certificazioni linguistiche internazionali e informatiche saranno esaminate caso per caso dai docenti di settore.



Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale (Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Scienze politiche e sociali e Dipartimento di Giurisprudenza) in

STORIA GLOBALE DELLE CIVILTÀ E DEI TERRITORI

Classe LM-84

PER ISCRITTI AL 1° ANNO

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

(approvato nel C.Dip. del 16 marzo 2023)

da compilare esclusivamente on-line daled entro il, ad iscrizione effettuata

Matricola n. Cognome Nome.....

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/> (e anche sul sito: <https://storia-globale-civilta-territori.blogspot.com/>).

1° ANNO (2023/24)

Caratterizzante – Ambito Storia generale ed europea (30 CFU)

Due insegnamenti a scelta tra:

509556	CIVILTÀ MEDIEVALI composto da: 509588 <i>Politica e cultura nell'Europa medievale</i> (6 CFU) 501226 <i>Civiltà del Basso Medioevo</i> (6 CFU)	M-STO/01	12 CFU
509549	STORIA MODERNA GLOBALE composto da: <i>Fonti e metodi per la storia moderna</i> (6 CFU) <i>Snodi e problemi del mondo moderno</i> (6 CFU)	M-STO/02	12 CFU
509589	STORIA DEL XX SECOLO composto da: <i>Fonti e metodi per la storia contemporanea</i> (6 CFU) <i>Snodi e problemi del mondo contemporaneo</i> (6 CFU)	M-STO/04	12 CFU

Un insegnamento a scelta tra:

510849	<i>Storia della santità</i>	M-STO/01	6 CFU
509256	<i>Concili. Sfide, incontri interreligiosi e utopie</i>	M-STO/01	6 CFU
509550	<i>Fonti e metodi per la storia moderna (*)</i>	M-STO/02	6 CFU
509551	<i>Snodi e problemi del mondo moderno (*)</i>	M-STO/02	6 CFU
509537	<i>Ambiente e società in età moderna</i>	M-STO/02	6 CFU
510850	<i>Militari e società nella storia moderna</i>	M-STO/02	6 CFU
509552	<i>Storia delle rivoluzioni del Mediterraneo nell'Ottocento</i>	M-STO/04	6 CFU
509554	<i>Storia transnazionale della cultura nell'Italia contemporanea</i>	M-STO/04	6 CFU
508620	<i>Metodologia della ricerca e didattica della storia</i>	M-STO/04	6 CFU
509555	<i>Ambiente e società in età contemporanea</i>	M-STO/04	6 CFU
509557	<i>Fonti e metodi per la storia contemporanea (*)</i>	M-STO/04	6 CFU
509558	<i>Snodi e problemi del mondo contemporaneo (*)</i>	M-STO/04	6 CFU

Nota: gli esami con l'asterisco possono essere scelti se non già scelti nello slot precedente come parte degli insegnamenti integrati da 12 cfu. **Lo studente deve scegliere almeno 1 insegnamento su M-STO/01, almeno 1 su M-STO/02 e almeno 1 su M-STO/04**

Caratterizzante – Discipline storiche, sociali e del territorio (18 CFU) Uno o due insegnamenti a scelta (per un totale di 12 CFU) tra:

508576	Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08	6 CFU
508253	Storia delle religioni abramitiche	M-STO/07	6 CFU
510851	Storia del pensiero ebraico tra Oriente e Occidente	M-STO/07	6 CFU
501565	Contemporary economic history	SECS-P/12	6 CFU
504325	Comparative History of Government	SPS/03	6 CFU
507313	Diritto romano	IUS/18	12 CFU
508817	Public Diplomacy in the Digital Era	SPS/06	6 CFU
509590	Storia comparata dei governi locali	SPS/03	6 CFU
503672	Storia dell'amministrazione pubblica	SPS/03	6 CFU
507312	Storia delle codificazioni	IUS/19	12 CFU
501228	Storia economica dall'anno mille alla rivoluzione industriale	SECS-P/12	6 CFU

Un insegnamento a scelta tra:

501122	Storia del diritto romano	IUS/18	6 CFU
507309	Storia delle istituzioni giuridiche tardoantiche e altomedievali	IUS/18	6 CFU
509571	Storia della cultura giuridica del medioevo	IUS/19	6 CFU
507311	Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19	6 CFU

Caratterizzante – Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (6 CFU) Un insegnamento a scelta tra:

509586	Tecniche e forme della documentazione medievale	M-STO/09	6 CFU
501149	Archivistica speciale medievale (c.p.)	M-STO/08	6 CFU
501150	Archivistica speciale moderna e contemporanea (c.p.)	M-STO/08	6 CFU
500993	Storia della scrittura dall'età romana al medioevo	M-STO/09	6 CFU

Ulteriori conoscenze linguistiche:

500037	Lingua inglese avanzato	L-LIN/12	6 CFU
500059	Lingua francese – a	L-LIN/04	6 CFU
500067	Lingua francese – b	L-LIN/04	6 CFU
500061	Lingua tedesca – a	L-LIN/14	6 CFU
500069	Lingua tedesca – b	L-LIN/14	6 CFU
500985	Lingua spagnola – a	L-LIN/07	6 CFU
500986	Lingua spagnola – b	L-LIN/07	6 CFU

TOTALE PRIMO ANNO : 60 CFU

2° ANNO (2024/25)

Caratterizzante – Ambito Storia dei paesi extraeuropei (6 CFU)

Un insegnamento a scelta tra:

509252	Storia del pensiero teologico islamico	L-OR/10	6 CFU
506409	Storia e politica dell'Africa mediterranea e orientale	SPS/13	6 CFU
509387	Storia e cultura giapponese	SPS/14	6 CFU
509112	History of Modern and Contemporary China	SPS/14	6 CFU
508299	Storia dell'India e del Sudest Asiatico	SPS/14	6 CFU
506581	Indian Ocean: History, Geopolitics and Security	SPS/14	6 CFU
508297	Storia e cultura del Medio Oriente	SPS/14	6 CFU
505038	Storia della Turchia e del Vicino Oriente	SPS/14	6 CFU
509113	History, conflict and great power aspirations - the cases of Japan and China	SPS/14	6 CFU
509574	Il sistema globale dell'età moderna. Storia, società, culture	SPS/13	6 CFU
509253	Storia dell'Islam in Africa	SPS/13	6 CFU

Attività formative affini o integrative (18 CFU)

Scegliere 2 o 3 insegnamenti per un totale di 18 CFU nei seguenti gruppi (rispettando i limiti di scelta se indicati sul gruppo) :

Gruppo A discipline storiche:

510849	Storia della santità	M-STO/01	6 CFU
509256	Concili. Sfide, incontri interreligiosi e utopie	M-STO/01	6 CFU
509588	Politica e cultura nell'Europa medievale	M-STO/01	6 CFU
501226	Civiltà del Basso Medioevo	M-STO/01	6 CFU
509550	Fonti e metodi per la storia moderna	M-STO/02	6 CFU
509551	Snodi e problemi del mondo moderno	M-STO/02	6 CFU
510850	Militari e società nella storia moderna	M-STO/02	6 CFU
509557	Fonti e metodi per la storia contemporanea	M-STO/04	6 CFU
509558	Snodi e problemi del mondo contemporaneo	M-STO/04	6 CFU
509537	Ambiente e società in età moderna	M-STO/02	6 CFU
509555	Ambiente e società in età contemporanea	M-STO/04	6 CFU
509554	Storia transnazionale della cultura nell'Italia contemporanea	M-STO/04	6 CFU
509246	Conversioni e convivenza interreligiosa nel Mediterraneo	M-STO/07	6 CFU
509248	Chiese e teologie in età moderna e contemporanea	M-STO/07	6 CFU
509586	Tecniche e forme della documentazione medievale	M-STO/09	6 CFU
500993	Storia della scrittura dall'età romana al medioevo	M-STO/09	6 CFU
501149	Archivistica speciale medievale (c.p.)	M-STO/08	6 CFU
501150	Archivistica speciale moderna e contemporanea (c.p.)	M-STO/08	6 CFU
508620	Metodologia della ricerca e didattica della storia	M-STO/04	6 CFU
509252	Storia del pensiero teologico islamico	L-OR/10	6 CFU

Gruppo B discipline giuridiche:

501122	Storia del diritto romano	IUS/18	6 CFU
507309	Storia delle istituzioni giuridiche tardoantiche e altomedievali	IUS/18	6 CFU
509571	Storia della cultura giuridica del medioevo	IUS/19	6 CFU
507311	Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19	6 CFU

Gruppo C discipline socio-economico-politiche e relazioni internazionali:

503672	Storia dell'amministrazione pubblica	SPS/03	6 CFU
504325	Comparative History of Government	SPS/03	6 CFU
504326	History of International Relations	SPS/06	12 CFU
508817	Public Diplomacy in the Digital Era	SPS/06	6 CFU
509590	Storia comparata dei governi locali	SPS/03	6 CFU
501228	Storia economica dall'anno mille alla rivoluzione industriale	SECS-P/12	6 CFU
501565	Contemporary economic history	SECS-P/12	6 CFU

Gruppo C discipline socio-economico-politiche (scegliere al massimo un esame in questo gruppo):

507973	Sociology of Development	SPS/09	6 CFU
508826	Metodi digitali per la ricerca sociale e di marketing	SPS/07	6 CFU
508830	Marketing politico e istituzionale	SPS/04	6 CFU

Gruppo E discipline filosofiche, italianistiche (scegliere al massimo un esame in questo gruppo):

500098	Storia della filosofia medievale c.p.	M-FIL/08	6 CFU
500107	Storia della Filosofia moderna (mod. a)	M-FIL/06	6 CFU
500108	Storia della Filosofia moderna (mod. b.)	M-FIL/06	6 CFU
500101	Storia della filosofia contemporanea c.p.	M-FIL/06	6 CFU
500299	Storia della pedagogia	M-PED/02	6 CFU
509223	Generi e modelli della letteratura rinascimentale	L-FIL-LET/10	6 CFU
501133	Letteratura italiana moderna e contemporanea c.p.	L-FIL-LET/11	6 CFU

Gruppo F discipline archeologiche:

508576	Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08	6 CFU
--------	-----------------------------------	----------	-------

NOTA BENE: è obbligatorio escludere dalla scelta insegnamenti già inseriti o scelti in precedenza

Insegnamenti a scelta dello studente 12 CFU (tra i quali anche eventuale tirocinio da 6 CFU)

Tesi di laurea

24 CFU